

Società
Esperantista
Svizzera



Centre de documentation et d'étude
sur la langue internationale (CDELI)
Bibliothèque de la Ville, La Chaux-de-Fonds

COMUNICATO STAMPA del 26. Luglio 2007
L'ESPERANTO HA 120 ANNI

Il 26 luglio 2007 la lingua Esperanto compie i suoi primi 120 anni. Nel 1887, infatti, veniva pubblicato a Varsavia (che all'epoca faceva parte dell'Impero russo) il primo volumetto di un certo Dott. Esperanto, che comprendeva una breve grammatica, un vocabolario ridotto e alcuni testi redatti nella nuova lingua. In seguito, lo pseudonimo dell'oftalmologo ebreo Lodovico Lazzaro Samenhof (1859-1917), che ne era l'autore, divenne il nome della nuova lingua. Più tardi lo seguirono migliaia di aderenti in più di 100 paesi del mondo. Anche in Svizzera vivono numerosi esperantisti, riuniti nella Società Esperantista Svizzera. (v. www.esperanto.ch)

Quest'anno, il 92° Congresso Universale d'Esperanto si tiene dal 4 all'11 agosto in Giappone, a Yokohama. Si sono già iscritte 1800 persone. (v. www.uea.org)

Siamo vicini ad altri anniversari di momenti importanti del movimento esperantista. Nel 2008 ci sarà il centesimo anniversario dell'Associazione Universale d'Esperanto (Universala Esperanto-Asocio), fondata nel 1908 a Ginevra da Hector Hodler, figlio del pittore svizzero Ferdinand Hodler. Nel 2009, poi, cadrà il 150° anniversario della nascita di L.L. Zamenhof.

In occasione del centesimo della nascita della Società Esperantista Svizzera, e del 50° del centro dedicato alla lingua internazionale presso la biblioteca civica di La Chaux-de-Fonds, è apparso un ampio lessico enciclopedico, dedicato alle lingue artificiali in Svizzera, ossia al Volapük, all'Esperanto, all'Ido, all'Occidental-Interlingue e all'Interlingua. Il suo autore è lo storico bernese Andreas Künzli. (v. www.plansprachen.ch)

Il noto economista ginevrino François Grin, ha dichiarato che per rendere più efficienti le comunicazioni linguistiche nel mondo multilingue, l'Esperanto può rappresentare un aiuto, uno strumento di semplificazione, senza però sostituire le altre lingue. Ma l'introduzione a livello internazionale di una tale lingua richiederebbe un accordo tra i vari paesi. L'inglese viene collegato a potere e ad influenza politica. Lingua di grande prestigio, non è ancora diffusa in un modo sufficientemente capillare. (v. <http://www.coopzeitung.ch/index.cfm?&id=32638>)

Impressum / Indirizzo:

Società Esperantista Svizzera, c/o Dietrich M. Weidmann, PF 301, 8034 Zürich. Tel. 044 251 50 25. E-Mail: info@esperanto.ch

Centre de documentation et d'étude sur la langue internationale (CDELI), c/o Claude Gacond, CP 3034, Bibliothèque de la Ville, 2303 La Chaux-de-Fonds. Tel. 032 967 68 42. E-Mail: claudio.gacond@ne.ch

Incaricato per gli Eventi storici: Andreas Künzli, Bern. Tel. 079 757 34 77. E-Mail: kuenzli@osteuropa.ch